



# il TAMBURIN Sardo



MENSILE DI  
CULTURA CONTADINA  
RISORSE AMBIENTALI - TURISMO  
ECOLOGIA - URBANISTICA - FINANZA

Edizione Gennaio 2009

Fondato nel 2008 - Direttore Responsabile: Salvatore Peduzzi - Trib. Di Cagliari n° 7/08 - 18-03-08 - Email: [iltamburinosardo@tiscali.it](mailto:iltamburinosardo@tiscali.it) -

Gratuito

**Assessore ai L.P. Efsio Demuru**



**Il nuovo Centro sociale a Capoterra**

a pagina 6

**Professor Antonio Cao**



**Ricerca: i giovani risorsa da valorizzare**

a pagina 3

**Assessore Cultura Gianluigi Meloni**



**Sarrocch tra cultura e opere sociali**

a pagina 5

## I Sardi protagonisti del nuovo percorso politico

di Salvatore Peduzzi

**L**a nascita del Tamburino Sardo non ha alcuna relazione con la crisi di Governo della Sardegna; tuttavia l'editore e la redazione (pochi ma buoni) si sono messi a disposizione degli eventi sardi, della politica isolana (quella buona), degli interessi di una terra che ha vissuto dominazioni e razzie per secoli. Vorrei servire la mia terra in modo umile, in modo serio. Nel periodo della mia infanzia trascorsa al Lido di Roma dal 1941 al 1952 (circa undici anni) ho conosciuto la guerra e la grande fame. Poi lo sbarco degli americani e la sensazione di rivivere la libertà. Quanto era buon quel pane bianco! Il piano di rinascita del 1960 mi ha visto ancora lontano ma già marito e padre. Nel 1969 il rientro in Sardegna e la determinazione di far vivere la mia famiglia nell'isola che non ho mai smesso di amare. Questo mio privilegio professionale mi concede di mettermi al servizio della gente sarda, della terra che ho ritrovato con tanti problemi irrisolti. La ricandidatura di Renato Soru è non solo necessaria, ma indispensabile allo scopo di evitare altre dominazioni palesi o nascoste. Renato Soru ha avviato una serie di riforme indispensabili per la nostra crescita, per la nostra indipendenza, per il nostro sviluppo culturale. Il Centro Sinistra che si ricompatta è un

ottimo segnale. Spero davvero che la nostra terra riconquisti il rispetto e la credibilità che ha avuto in un passato non troppo lontano. La mia gente, capace di distinguersi con atti eroici, con la tenacia, l'onestà che altre Regioni ci invidiano, deve riappropriarsi di quella indipendenza sancita dalla Costituzione Italiana. Il Governatore Soru ha aperto la sua campagna elettorale con alcune testimonianze affidando il suo messaggio ai giovani studenti, ai giovani imprenditori, ai giovani ricercatori impegnati all'estero. Testimonianze vive, palpitanti, reali. Il Governatore ha concluso la giornata elettorale auspicando un ricompattamento della Sinistra, ma il suo messaggio deve giungere al cuore dei Sardi perché loro e solo loro saranno i protagonisti del nostro percorso politico dignitoso, autonomo, foriero di buone notizie, di quelle tradizioni che non dobbiamo far scomparire. Sono vicinissimo a Soru, alla Sua Squadra di Governo. Sono vicinissimo a Veltroni che ha avuto il coraggio di spogliarsi di alleanze rispettabili ma anche difficili. Il Partito Democratico ha indossato il "saio" dell'umiltà, del percorso privo di certezze. Il cammino forse sarà ancora lungo ma alla fine l'elettore, quello che riflette, che valuta, darà il suo assenso e la sua collaborazione necessaria senza se e senza ma!

<<partecipiamo tutti insieme al percorso di una Sardegna a testa alta e senza compromessi>>

## Il futuro della Sardegna

"Meglio la Sardegna" è lo slogan di chi decide di dire basta ai colonizzatori e che mette i sardi al primo posto



ROBERTO PILI

**S**i è aperta ufficialmente la campagna elettorale che vede scontrarsi fino al 15 e 16 febbraio, data delle elezioni regionali, il politico sardo Renato Soru e Ugo Cappellacci, ex Assessore al Bilancio della giunta Masala (ex presidente regione 2003-2004) ed ex Assessore del Comune di Cagliari.

CAMEDDA a pagina 2-3

### ALL'INTERNO

**La cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento europeo**

CASCHILI a pagina 5



**Un'inchiesta serena e obiettiva la Saras ottiene la certificazione Emas**

PEDUZZI a pagina 8



**Scuola Civica di Musica un servizio per tutta la comunità**

PILI a pagina 6



**Non fermiamo il cambiamento per il bene della Sardegna**



**I**ntervista al Consigliere Regionale e Segretario della commissione Trasporti, Lavori Pubblici e Urbanistica della Giunta di Centrosinistra Salvatore Mattana.

CAMEDDA a pagina 4

**Un turismo sostenibile a misura di impresa**

di Salvatore Sulis

a pagina 7



**LE PLUS BON**

Via Barone Rossi  
angolo via Giolitti  
Tel. 070 65 29 76

**Raccomanda zepole calde con caffè**



**LE PLUS BON**



Qualità e convenienza sempre



VIA BARI, 37  
CAPOTERRA - CA

**il TAMBURIN**  
*Sardo*



**ELEZIONI**

Qualità e convenienza sempre



VIA BARI, 37  
CAPOTERRA - CA

bettina.camedda@tiscali.it



Il Presidente Renato Soru salutato dalla grande folla al termine del suo discorso. Foto Roberto Pili

Oltre 3.000 persone hanno accolto l'invito di Soru al Palacongressi alla Fiera di Cagliari

## Il messaggio chiaro e deciso del Presidente Renato Soru: "la Sardegna rifiuta la politica delle pacche sulle spalle e dei favoritismi"

**S**i è aperta ufficialmente la campagna elettorale che vede scontrarsi fino al 15 e 16 febbraio, data delle elezioni regionali, il politico sardo Renato Soru e Ugo Cappellacci, ex Assessore al Bilancio della giunta Masala (ex presidente regione 2003-2004) ed ex Assessore del Comune di Cagliari.

di Bettina Camedda

Martedì 6 Gennaio oltre 3000 persone hanno accolto l'invito di Soru al Palacongressi della Fiera di Cagliari: «partecipiamo tutti insieme al percorso di una Sardegna a testa alta e senza compromessi, la Sardegna dei diritti e della responsabilità, che non delega agli altri ma trova la forza in

sé stessa». Indifferente alle continue insinuazioni di chi vuole un centrosinistra in continua crisi con un Pd che stenta a decollare, il candidato Presidente punta tutto sulla coesione, l'unità di un gruppo politico che lavora in totale trasparenza per la Sardegna fatto di politici che sanno annullare interessi personali e si mettono a disposizione di tutti. E sanno dire basta quando viene a mancare il rispetto verso un programma elettorale poiché segno dell'impegno nei confronti del cittadino che ha creduto e dato il suo voto. Motivo per cui il Presidente Soru diede le dimissioni. Meglio la Sardegna è il mes-

**Dobbiamo farcela noi con le nostre forze**

saggio che campeggia sul maxi schermo che si apre alla folla attenta. Meglio la Sardegna è lo slogan di chi decide di dire basta ai colonizzatori e che mette i sardi al primo posto. «Significa che dobbiamo farcela noi, con le nostre forze. Non ci basta sentir dire ci penso io, soprattutto se non ci ho pensato fino ad ora» dichiara Soru. "La Sardegna rifiuta la politica delle pacche sulle spalle. E la crisi che investe tutti la supereremo con ragazzi istruiti e consapevoli. Quei cittadini devono sapere che potranno essere la nuova classe dirigente, e lo devono sperare anche i loro genitori. Il nostro obietti-

vo è il rinnovamento".

La tutela dell'ambiente, il riconoscimento dell'identità, le politiche sociali insieme al diritto alla salute, alla conoscenza, alla mobilità sono solo alcuni dei valori portanti del programma passato, «i passi fatti sulla

**Il programma**

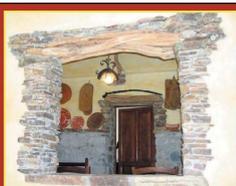
**Tutela dell'ambiente, le politiche sociali, il riconoscimento dell'identità, diritto alla salute e alla conoscenza**

vo del cambiamento».

Una convention, quella di Soru, che ripercorre le tappe della politica di questi cinque anni di presidenza attraverso le testimonianze di più

rappresentanti della società civile. Tra loro giovani laureati, studenti, ricercatori, insegnanti, operai.

Lavoratori come Daniela Falconi, 30 anni, imprenditrice, che si rivolge anche al Psd'Az: «Per essere sardi ancora prima che sardisti non è sufficiente sventolare la bandiera dei quattro mori come se fosse una vela che, complice il sardo maestrale, traghetta verso la poltrona più vicina ma sventolarla consapevoli del fatto che si è fatto qualcosa per la Sardegna». Presenti in sala gli esponenti dei partiti della coalizione del centrosinistra e i dissidenti dei partiti del Ps e il Psd'Az, in lista Rossomori. Dura la replica di Soru al Psd'Az che ha teso le braccia e la bandiera dei quattro mori alla Destra del Cavalie-



**Azienda Agrituristica**  
**"Su Lilloni"**

Località "Su Lilloni" - Villa San Pietro (Cagliari)  
Per prenotazioni: Tel./Fax 070.900711  
Cell. 349.7227109 347.6155891  
massimiliano.salis@tiscali.it - www.agriturismosullilloni.com



Qualità e convenienza sempre



VIA BARI, 37  
CAPOTERRA - CA

**ilTAMBURINO**  
*Sardo*



**REGIONALI**

Qualità e convenienza sempre



VIA BARI, 37  
CAPOTERRA - CA

iltamburinosardo@tiscali.it



<< La storia si ripete - aggiunge Soru ricordando l'antifascista democratico Emilio Lussu fondatore del Ps'A - anche i sardofascisti dialogarono con Mussolini, il quale disse loro di stare tranquilli, che alla Sardegna ci avrebbe pensato lui. Anche Mussolini era Cavaliere >>> Sul palco anche Pierangelo Lai, cassintegrato del petrolchimico di Porto Torres: << sono qui per testimoniare il disagio di migliaia di persone che stanno per perdere il loro posto di lavoro e l'orgoglio di questi lavoratori che non hanno intenzione di arrendersi. Siamo fieri di aver avuto al nostro fianco Renato Soru nella grande manifestazione. I giovani mi hanno emozionato perché hanno parlato di sogni, speranza, di voglia di fare per la Sardegna. Però senza lavoro, senza che i loro padri abbiano lavoro molti di questi sogni sono destinati a interrompersi bruscamente. Non vogliamo assistenza ma il nostro lavoro, che siamo in grado di fare >>>.

Grande consenso in sala all'intervento di Don Ettore Cannavera, che opera da anni all'interno di un carcere. << Il 7 Settembre Benedetto XVI ha ribadito la necessità di politici competenti e di grande rigore morale nella soluzione di uno sviluppo sostenibile. La mia presenza qui vuole testimoniare questa competenza e questo rigore morale di Renato Soru, senza per questo volerlo santificare, conoscendone limiti e debolezze del resto presenti in ogni essere umano compresa la classe politica. Ma senz'altro quella di Soru è stata una stagione politica di forte discontinuità rispetto agli anni precedenti

amministrati dalla Destra e Sinistra. Discontinuità che ha dato una visione diversa di amministratore e di far politica...una politica troppo spesso subordinata ad interessi di parte, di partito, di lobby trasversali con conseguente offuscamento del bene comune. Chi ha generato e chi paga la crisi economica? Il capitalismo ha finalmente rivelato tutti i suoi limiti e le sue contraddizioni. In Sardegna i diversi no alle logiche assistenziali, la formazione professionale e la spartizione delle risorse finanziarie hanno creato critiche e dissenso. Ma questa forza d'animo è una grande dote del nostro Presidente di cui non tutti i politici sono provvisti >>>. Conclude Cannavera: <<È facile cercare il consenso immediato attraverso gli umori della gente mentre la vera politica è quella che sa guardare al domani e non al consenso dell'oggi. I "no" sono la premessa per dare poi risposte positive per superare distorsioni, sprechi, clientelismi >>>. Nella difesa e riscoperta del senso etico della politica Renato Soru elenca le linee programmatiche future per portare avanti quel cambiamento e raccogliere i frutti delle rinunce fatte: lotta agli sprechi, istruzione e conoscenza, riforma della Regione, tutela del paesaggio e occupazione e annuncia <<entro un mese dalle elezioni faremo una legge per porre un limite al numero dei consiglieri regionali e, con qualche sforzo, ridurre gli stipendi dei consiglieri >>>. Il messaggio del centrosinistra è chiaro: "non fermiamo il cambiamento".



Tra il Pubblico presenti anche l'Ass. alla Pubblica Istruzione M. Antonietta Mongiù. Foto Roberto Pili

<<La ricerca ha bisogno anche di tante persone che lavorano vicino che si aiutino una con l'altra >>>

## La Ricerca è alla base dello sviluppo

**E**ra presente anche il Professore Antonio Cao alla convention del candidato Renato Soru.

Il Pediatra neurogenetista e neurofarmacologo di fama internazionale è titolare dal 1973 della cattedra di Clinica pediatrica all'Università di Cagliari. Membro del Comitato scientifico Fase I (Sardegna Ricerche) è inoltre Presidente del Comitato etico dell'ospedale Brotzu di Cagliari. Un uomo concreto il cui impegno scientifico è valso numerosi riconoscimenti tra cui il Sardus Pater. È l'onorificenza regionale istituita nel 2007 che si assegna a cittadini italiani e stranieri che si siano distinti per particolari meriti di valore culturale, sociale o morale.

**Guardavo le foto appese alla parete. Quella in bianco e nero, in cui lei sta in piedi accanto al giovane paziente, in un certo senso rappresenta la sua carriera.**

Diciamo di sì, rappresenta gli albori della mia carriera quando sono ritornato a Cagliari e mi sono occupato di anemia mediterranea. Io i malati gli ho sempre visti di persona non come quei direttori che erano chiusi nei loro studi e i malati li vedevano per mandato perché li guardavano gli assistenti. Io passavo a rivedere le cose continuamente e tutti i giorni. Ho dedicato buona parte dei miei anni alle malattie genetiche, per cercare di mettere su una terapia in modo appropriato in modo da prevenirle.

**Il 19 dicembre dello scorso anno il Presidente Soru le ha conferito il Sardus Pater: un riconoscimento dalla Sua Terra. Come è stato quel momento?**

È stata una bellissima cerimonia in sardo. Mi sono sentito molto onorato, d'altro canto sono la seconda persona ad averlo ricevuto dopo il Professor Giovanni Lilliu (insignito nel 2007), che è un personaggio storico della Sardegna. Anche io sono entrato un po' nella storia.

**Lo stesso giorno il Consiglio regionale ha approvato un'importante legge sulla ricerca scientifica in concomitanza con lo stanziamento di fondi.**

Questa è stata una cosa molto importante perché il presidente Soru ha voluto abbinare l'assegnazione del premio ad un atto che poteva essere di mio gradimento. Mi è capitato diverse volte di viaggiare con lui in aereo e, sicuramente perché mi aveva preso in simpatia, parlavamo anche di ricerca. Un giorno mi chiese cosa avrei voluto fare e gli risposi che per me è importante rendere i giovani autonomi. Dare spazio alla loro fantasia, al loro impulso perché a



Un primo piano del Professor Antonio Cao. Foto Roberto Pili

volte è necessario avere idee nuove e non persone vecchie che rigirano sullo stesso punto e il modo migliore è quello di dare loro una bella borsa di studio. Si tratta di uno schema di bando rivolto a 400 ricercatori. Quindi se uno ha una bella idea, è bravo e ha un bel curriculum può partecipare al concorso e cercare di vincere la borsa di studio.

**Negli ultimi mesi si è parlato tanto di ricerca. Quanto è importante?**

La ricerca è la base dello sviluppo. Paesi come gli Stati Uniti e altri vivono essenzialmente grazie alla ricerca, perché la ricerca significa fare un brevetto e fare un brevetto significa guadagnare dei soldi. Ad esempio tempo fa è stata scoperta la tecnica del PCR, reazione a catena della polimerasi che con un piccolo artificio consente di ottenere milioni di copie da una molecola di DNA. È stata la base di tutta la ricerca clinica e applicata nelle malattie genetiche e chi l'ha scoperta ha avuto il Nobel e l'ha brevettato. Chi utilizza questa tecnica deve pagare.

**A che punto è la ricerca in Italia?**

Ci sono dei punti di eccellenza validi, ma la medi non è certo di alto livello. È necessario invogliare il ricercatore

a stare in Italia, dargli credito senza ostacolarlo e capire che può essere una risorsa nuova cambiare mentalità. Investire sui giovani e discutere con loro, accettare quello che dicono con umiltà, dare la possibilità a forze giovani di esprimersi. Poi ci vuole l'organizzazione della ricerca che manca. Ci vogliono dei grossi istituti dove si faccia ricerca con varie collaborazioni. La ricerca ha bisogno di persone che lavorano vicino, che si aiutino una con l'altra. Non credo che le cose si fabbrichino con le leggi, credo siano necessari uomini capaci che vogliono fare ricerca.

**E nello specifico: in Sardegna?**

Un fatto positivo è stata la creazione del Parco Tecnologico Polaris che stenta a decollare ma prima o poi otterrà dei risultati. Un'altra iniziativa di Soru è stata l'organizzazione della Fase I ovvero creare una struttura per poter sperimentare i farmaci mai sperimentati nell'uomo. Io faccio parte della commissione: è un'ottima iniziativa e spero abbia un seguito perché non è facile entrare in competizione con le grandi università anche se negli ultimi anni si è data alla ricerca un'importanza maggiore rispetto ai governi precedenti.

Questo è Conad



**CONAD - CAPOTERRA**  
VIA MONTEVERDI

**CONAD** Una realtà tutta italiana dove, da 45 anni, 3.000 imprenditori e 30.000 addetti danno ogni giorno a 3.000.000 di clienti una solida garanzia di qualità

**CONAD** e convenienza.

**CONAD**  
RISPARMIO  
**CONAD**

Questo è Conad





**SPANO ANGELO**

**Agip**

Via Cagliari n.24  
Sarroch (Ca)

**il TAMBURIN**  
*Sardo*

**REGIONE**

bettina.camedda@tiscali.it



**SPANO ANGELO**

**Agip**

Via Cagliari n.24  
Sarroch (Ca)

“Questa legislatura è stata caratterizzata dal grande tema delle riforme che hanno fatto discutere perché hanno modificato lo status quo”

## Non fermiamo il cambiamento

di Bettina Camedda

**I**l Consigliere Regionale Salvatore Mattana ci propone un bilancio dei cinque anni di Giunta del centrosinistra.

**Il 6 Gennaio ha preso il via la campagna elettorale che ripropone Renato Soru come Presidente della Regione. Quali sono state le sue impressioni?**

Molto buone, c'è stata grande partecipazione da parte della gente che ha trasmesso un messaggio positivo di entusiasmo, di motivazione rispetto a un progetto politico che si ripropone per la Sardegna. Ho preso parte ad altre manifestazioni ma non ricordo una partecipazione così numerosa. È un segnale positivo che fa ben sperare rispetto al periodo precedente che aveva avuto varie discussioni nel centrosinistra. Il messaggio del Presidente è chiaro: vuole terminare il lavoro avviato e raccogliere i risultati che in cinque anni non è possibile raccogliere, soprattutto su alcuni grandi temi che hanno caratterizzato questi anni di legislatura da parte dell'intera coalizione del centrosinistra che più volte ha richiamato il presidente Soru insistendo sulla coalizione, sui partiti, su un lavoro fatto da una squadra, da un gruppo che lui ha guidato e rappresentato.

**Quali sono i risultati raggiunti in questi cinque anni?**

Uno dei tanti risultati è il **risanamento del bilancio regionale**. Quando il centrosinistra ha ereditato il governo regionale ha trovato una situazione di fortissimo indebitamento di oltre 3.000 miliardi, quasi prossima alla bancarotta, con la possibilità di contrarre mutui per sanare il disavanzo. La forte opera di risanamento del governo Soru è stata la premessa per rilanciare l'azione di governo e lo sviluppo della regione che era bloccato.

Altro punto importante è la **vertenza sulle entrate**, un risultato storico raggiunto da questa regione che ha determinato un riconoscimento di un diritto sancito dallo Statuto regionale dopo molti anni, quasi sessanta, che stabilisce che la quota di compartecipazione alle entrate a favore della regione sarda deve essere riconosciuta alla regione stessa. Un riconoscimento di un diritto sancito con la riscrittura dell'articolo 8 dello Statuto.

Questo ha portato alle casse della regione tantissime risorse che sono quantificate nei primi anni in oltre 500 milioni di euro e che poi a regime saranno un importo superiore rispetto a quello che era il contributo per la regione sarda quando stava nell'obbiettivo 1. Non solo non abbiamo perso risorse ma ne abbiamo guadagnato con un ruolo della Sardegna che si è presentata con dignità, con orgoglio. **Una Regione che rivendica i propri diritti, senza chiedere cortesie o "pacche sulle spalle", come ha ricordato il presidente Soru.** Ricordo la grande manifestazione a Roma, vi aveva preso parte tutta la classe politica regionale, le forze sociali e sindacali e tutto il consiglio. Soru ha accomunato tutti i Sardi e credo che al di fuori degli schieramenti è stato un bell'esempio. Dimostra che quando i sardi si mettono insieme ottengono grandi risultati e ottengono le risposte che meritano. L'altra grande questione è quella del **demanio militare e quello pubblico**: la nostra regione si è riappropriata di pezzi del nostro territorio che erano gestiti dallo Stato o neanche gestiti. Temi importanti che hanno dato e che continueranno ancora a dare frutti perché poi queste entrate potranno consentire interventi nel sociale. Ad esempio la regione sarda ha stabilito per i non autosufficienti il doppio delle risorse previste dallo Stato. Quindi è essenziale la riconferma del Presidente Soru.

**Le riforme del centrosinistra sono state oggetto**



Onorevole Salvatore Mattana. Foto Roberto Pili

**di pesanti critiche. Perché?**

Questa legislatura è stata caratterizzata dal grande tema delle riforme che hanno fatto discutere perché hanno modificato lo status quo. È stata interpretata come la politica dei "no": in realtà la novità, il cambiamento crea sempre qualche trauma iniziale ma salutare perché favorisce la crescita e lo sviluppo in tutti i settori come quello dei trasporti che mi ha visto impegnato perché sono il segretario della commissione trasporti, lavori pubblici, urbanistica. Dopo otto anni è stata approvata la legge sul trasporto pubblico locale ed è stato definito un piano dei trasporti.

Ha dato un segnale importante e ha consentito per esempio il rinnovo del parco mezzi dell'Arst che ha acquistato 320 nuovi autobus; ha dato un'immagine di modernità della nostra regione anche attraverso gli interventi sui trasporti ferroviari con la possibilità di percorrere la Cagliari - Sassari in due ore e mezzo.

Credo che la modernità e l'efficienza di un paese si misuri anche sul settore trasporti. La **continuità territoriale**, oggi la Sardegna grazie a tariffe agevolate è legata con non solo alla penisola ma a gran parte delle città più importanti d'Europa. Un'altra battaglia iniziata ma non ancora conclusa, che è stata affrontata con grande determinazione è quella con la Tirrenia per porre fine a questo monopolio che non ha più significato e ci consenta di avere un trasporto marittimo efficiente, al passo coi tempi e con i costi adeguati che favorisca una continuità territoriale con le altre città e che non ci faccia sentire isolati e isolani.

**La politica del centrosinistra si è occupata anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente. Pensiamo al noto e tanto contestato contributo più conosciuto come "tassa sul lusso".**

Bisogna precisare che la definizione è errata perché si tratta di un contributo ambientale a favore della tutela dell'ambiente, della realizzazione di servizi e in parte del trasferimento di risorse ai paesi della Sardegna centrale. Necessaria per favorire alcuni equilibri territoriali e che non intende penalizzare i sardi non residenti.

È stata però strumentalizzata. Bisogna ricordare quindi che aveva come premessa la vertenza con lo Stato di un riconoscimento di quelli che erano le compartecipazioni per la regione Sardegna, e si inserisce in quel quadro più ampio dove la regione Sardegna deve cercare le risorse per favorire gli interventi nel proprio territorio per la tutela e la

valorizzazione del territorio.

**E la legge "salvacoste"?**

La legge numero 8 del 2004 che ho seguito, detta "salvacoste", è stata una esigenza e una necessità per il ripristino delle regole nel nostro territorio dopo 5 anni di governo di centrodestra e dopo l'annullamento da parte del Tar e del consiglio di

### Risultati

**Risanamento del bilancio regionale, demanio militare e pubblico, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, commercio internazionale**

stato di tutti i piani paesistici regionali ad eccezione del numero 1 del Sinis. Una situazione di assenza di regole e dunque di pericolo per le nostre coste e la loro cementificazione che lasciava i Comuni sardi soli.

Si trattava di un'emergenza alla quale il governo del centrosinistra ha subito dato risposta prima con una delibera nell'agosto del 2004 poi con la legge numero 8.

**Eppure questa è una delle leggi siete stati accusati di voler porre un freno all'economia dell'Isola. È così?**

Non ha frenato per niente lo sviluppo imprenditoriale, come sostengono alcuni, perché ha previsto delle misure di salvaguardia temporanee e transitorie che hanno determinato la realizzazione del piano paesaggistico regionale.

Il PPR è un atto di competenza della giunta regionale in cui il Consiglio ha espresso il suo parere di atto di carattere innovativo, uno dei più avanzati che ci siano. Avevamo dei piani paesistici che sono stati annullati ed è stato fatto un unico piano paesaggistico per tutta la Regione che oltre a rispondere a questa emergenza cioè l'assenza di regole per le coste e del paesaggio, ha anche ottemperato a una legge dello Stato di un ministro di centrodestra.

**La Sardegna è stata la prima a realizzare questo tipo di Piano paesaggistico?**

Si abbiamo definito un modello di tutela del paesaggio e dell'ambiente che non vuole impedire lo sviluppo ma lo vuole conciliare con la tutela del

paesaggio, con uno sviluppo ecocompatibile.

Il piano paesaggistico regionale è stato sempre sostenuto dal centrosinistra: un progetto che ha qualificato l'azione di governo. Nella sua applicazione può avere avuto qualche difficoltà che ha determinato l'esigenza di qualche miglioramento, che c'è stato, e che può essere ancora apportato. Tuttavia ha consentito la tutela del paesaggio e del territorio della nostra regione e deve concludersi con una legge urbanistica che è stata quasi approvata. È necessario rafforzare questo sistema di tutela, di confermare le regole a regime e definire un sistema di regole dove ognuno abbia il proprio ruolo. Significa che la regione stabilisce le regole generali della pianificazione e ai comuni compete la pianificazione nei propri territori. Costituirebbe il completamento di un iter che è stato avviato proprio con la legge 8 che inoltre prevede un modello di sviluppo con diverse scelte come quello di tutelare l'ambiente e il paesaggio, favorire lo sviluppo delle zone interne quindi ricreare l'equilibrio che è venuto meno tra le zone costiere e quelle interne del territorio.

**Ma il governo si è diviso e il Presidente si è dimesso.**

Posso dire che il centrosinistra ha sempre dimostrato coesione e compattezza in consiglio regionale, anche sulla legge urbanistica dove comunque ha respinto in modo compatto anche a voto segreto oltre 300 emendamenti del centrodestra. Bisogna guardare avanti e superare alcune divisioni passate per valorizzare tutte le cose fatte, così come ora sta facendo il presidente Soru.

**Istruzione, politiche sociali e di assistenza. Sono stati tra i punti forti del vostro programma.**

Anche in ambito scolastico sono stati fatti molti interventi. Soprattutto si è iniziato a considerare la scuola come infrastruttura materiale per consentire l'accesso a tutti all'istruzione. Siamo andati in controtendenza rispetto a quello che accade a livello nazionale. Una grande stagione di cambiamento e di innovazione.

Un altro dato importante riguarda l'assistenza per le persone non autosufficienti. A inizio legislatura erano solamente tremila gli assistiti a domicilio, ora sono ventimila. Il piano sanitario che dopo venti anni è stato approvato nella nostra Regione ha consentito di riordinare il sistema ospedaliero con la previsione di nuove strutture. Mentre in altre regioni stanno privatizzando le strutture e agevolando il sistema della sanità privata nella nostra regione si è rafforzato il sistema della sanità pubblica. Da poco è stato avviato l'appalto per la costruzione dell'ospedale pubblico di San Gavino che è uno dei nuovi ospedali della nostra Regione, oltre a Olbia, ad Alghero e altri centri.

**Nel programma politico che posto occupa l'Industria?**

Sono stato Sindaco di Sarroch per dieci anni quindi so bene quali possono essere le problematiche industriali. L'industria è importante perché rappresenta circa il 16% del nostro prodotto interno lordo (PIL) senza ricostruzione ed è uno degli anelli economici ancora essenziali della nostra economia. In questi anni ha avuto diverse difficoltà per origini antiche che questa regione ha dovuto affrontare e gestire.

Cause che riguardano il sistema delle infrastrutture in particolare i costi dell'energia elettrica, come le industrie chimiche metallurgiche, e poi la questione dei costi del trasporto delle merci. La nostra Regione sta attraversando una grave crisi che è la chiusura del Petrochimico di Porto Torres che oltre ad essere un fatto molto preoccupante perché mette in discussione migliaia di posti di lavoro, determina un indebolimento dell'intero sistema industriale di quello della chimica perché si viene a fermare un ingranaggio di tutto un sistema produttivo.

Però dobbiamo ricordare che l'industria è una parte integrante del nostro sistema economico e rappresenta anche l'innovazione, nuove tecnologie e ricerca, dunque occupazione.



**Autor Srl**  
Concessionaria dal 1987  
Protagonisti dal 1976

Concessionario  
Centro Assistenza

Viale Elmas 24/26

09122 Cagliari

Tel. 070 27 31 51  
Fax 070 27 15 32



**CONAD** *il* **TAMBURINO**   
**PULA**  
 Una realtà tutta italiana dove, da 45 anni,  
 3.000 imprenditori e 30.000 addetti danno ogni giorno  
 a 3.000.000 di clienti una solida garanzia di qualità  
 e convenienza.

**CONAD** *il* **TAMBURINO**   
**SARROCH**  
 Una realtà tutta italiana dove, da 45 anni,  
 3.000 imprenditori e 30.000 addetti danno ogni giorno  
 a 3.000.000 di clienti una solida garanzia di qualità  
 e convenienza.

**CONAD** *il* **TAMBURINO**   
**SARROCH**  
 Una realtà tutta italiana dove, da 45 anni,  
 3.000 imprenditori e 30.000 addetti danno ogni giorno  
 a 3.000.000 di clienti una solida garanzia di qualità  
 e convenienza.

di Bettina Camedda

Stiamo investendo tantissimo nel campo culturale e nella scuola perché crediamo che il futuro debba essere investito nei giovani

**“Vogliamo si parli di Sarroch non solo per l'industria, anche se ci sostiene con grande partecipazione, ma anche per le opere culturali e sociali di grande rilievo”. Questa la premessa dell'Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione Gianluigi Meloni che, in attesa di anticipazioni sulle prossime manifestazioni, ci mostra un'altra Sarroch, che ha voglia di aprirsi, di conoscere e crescere.**

**Assessore Meloni Sarroch ha ospitato numerosi eventi di carattere culturale. Ci può elencare i più significativi?**  
 L'Amministrazione ha investito oltre che per manifestazioni di grosso livello a carattere culturale, anche per far conoscere ai nostri giovani il mondo intero. Abbiamo proposto una serie di scambi culturali che hanno permesso loro di confrontarsi con le diverse culture perché siamo convinti che per crescere è indispensabile confrontarsi con gli altri. I nostri ragazzi sono stati in Groenlandia, Guadalupe, Antille Francesi, Russia, Polonia, Repubblica Ceca, Svezia, Ungheria, Caraibi e da poco sono stati a San Francisco con tutte le comunità presenti nel territorio. Per quanto riguarda le manifestazioni culturali, Sarroch ha ospitato gruppi storici come i Motorhead, Simple Minds, Deep Purple, ma anche grandi cabarettisti come Giobbe Covatta, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Gioele Dix e tutti hanno parlato di noi in termini entusiasti. e questo era il nostro obiettivo, far parlare di Sarroch anche per altre cose che sa fare e nello stesso tempo far conoscere anche il nostro territorio. Per ciò che concerne le arti abbiamo inserito una nuova manifestazione che si chiama "Notte d'arte" che si svolge a Villa Siotto, la villa padronale risalente ai primi del Novecento che ha intorno a se circa 10 ettari di verde. abbiamo fatto inserire musica d'autore unitamente ad delle esposizioni di grandi artisti. L'anno scorso, per il quarantennale del '68, Sarroch ha ospitato alcuni tra i più grandi

## Investire in ambito culturale e sociale



Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione Comune di Sarroch Gianluigi Meloni. Foto Roberto Pili

jazzisti italiani come Gino Paoli, Roberto Gatto e abbiamo voluto celebrare quell'epoca. Ricordando e abbiamo affiancato a quella manifestazione poi San Francisco è il punto dove nascono le proteste studentesche nell'università di Berkley. Possiamo dire che Sarroch interpreta questi episodi che ricordano la storia sociale e si fa promotore di questo perché noi dobbiamo conoscere il passato e i momenti storici per costruire un futuro migliore.

### Sarroch interpreta la storia sociale

**Come sono state accolte queste iniziative?**

La partecipazione si sente ma sicuramente si riflette anche sui cittadini di sarroch la crisi economica mondiale. Per portare il Goya a Sarroch o altri artisti internazionali occorre investire denaro, ma siccome è pubblico il Comune cerca di spendere il meno possibile, così dobbiamo inserire un biglietto con un piccolo prezzo. Per questo capita che qualche volta non c'è tutta quella partecipazione che vorremmo. Possiamo dire che il Comune, per quanto riguarda le manifestazioni culturali e sociali, intende abbracciare tutte le fasce di età e cercherà di abbattere il prezzo dei biglietti.

**L'istruzione e la conoscenza: con quali interventi il Comune ha sostenuto due tematiche così importanti?**

Rispetto all'ambito nazionale che con la riforma Gelmini si vuole arrivare a far studiare solamente chi ha la possibilità economica, il Comune di Sarroch viaggia in contro tendenza, perché con i fondi propri sta consentendo alle prime elementari di fare il tempo prolungato. Stiamo pagando e mettendo a disposizione non solo gli insegnanti ma

### Eventi

Motorhead, Deep Purple, Jefferson Airplane, Giobbe Covatta, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Gioele Dix

anche la mensa e quanto altro. Abbiamo stanziato degli investimenti importanti in ambito scolastico come borse di studio per i laureati, borse di studio per i diplomati, borse di studio a partire dalla prima media e per i laureandi che garantiscono il 70% dei crediti all'anno. In più stiamo chiudendo un accordo con l'università di Cagliari, l'università di Sassari, la Provincia di Cagliari e il Comune di Nuoro per creare una sorta di patenariato tra loro e noi per proporre dei master di alta specializzazione rivolti ai ragazzi laureati di Sarroch. I master permetteranno ai giovani laureati di creare dei progetti per portare i finanziamenti europei nel nostro territorio. Stiamo investendo tantissimo nel campo culturale e nella scuola perché crediamo che il futuro debba avere dei ragazzi preparati che si devono confrontare con la Sardegna, l'Italia ma soprattutto il mondo.

**L'Assessorato alla cultura è stato anche propulsore di interventi nel sociale tra cui la costruzione di una scuola nel Laos. Come è nata questa idea?**

Proprio l'anno scorso, ancora ripercorrendo il '68, abbiamo pensato di fare qualcosa per quei paesi meno fortunati insieme all'Associazione The Bridge. e con i fondi del Comune, con l'intero incasso della mostra sul Goya e alcuni sponsor, tra cui la Saras molto vicina e sensibile a questi temi, abbiamo realizzato una scuola nel Laos. Questa scuola permette a cento bambini di imparare la loro lingua perché parlano ancora un dialetto incomprensibile e per questo vengono tagliati fuori dalla società. È un popolo sfortunato: nel '68 sono stati tempestati di bombe a grappolo che gli americani hanno seminato nel loro territorio perché si trattava di un cosiddetto "stato cuscinetto". Il Laos è un paese prevalentemente fatto di risaie quindi con un terreno sovraccico di conseguenza il 30% delle bombe sono rimaste inesplose. Ogni anno muoiono oltre 200 bambini, e dato che c'è una povertà estrema molti bambini investono 13 dollari per comprarsi un metal detector per cercare le bombe che, se sono fortunati riescono a venderle e ricavarne pochi spiccioli. Ma se sono sfortunati rimangono mutilati o nel peggiore dei casi muoiono. Questa esperienza ci ha arricchito in modo particolare e speriamo di poterla ripetere al più presto.

Sandro Caschili

La cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento europeo di vicinato e partenariato 2007-2013

## Una grande sfida per la Sardegna

**L**a Regione Sardegna è stata designata dai Paesi partecipanti al Programma quale Autorità di Gestione Comune. L'obiettivo generale del Programma è contribuire a promuovere un processo di cooperazione armoniosa e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo, affrontando le sfide comuni e valorizzando le potenzialità dell'area. Il Programma di cooperazione transfrontaliera multilaterale "Bacino del Mediterraneo" si inserisce nel quadro della Politica Europea di Vicinato (PEV) dell'Unione europea e del suo relativo strumento finanziario (ENPI, European Neighbourhood and Partnership Instrument) per il periodo 2007-2013: vi partecipano le Regioni dell'Unione europea (UE) e quelle dei Paesi partner situate lungo le sponde del Mar Mediterraneo. Alla prima fase di programmazione, avviata nel mese di settembre del 2006, hanno partecipato di 15 Paesi (7 appartenenti all'Ue e 8 Paesi Partner Mediterranei), sotto il coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Autorità di Gestione Comune del Programma. Successivamente la Commissione europea il 14 agosto 2008 ha approvato il Programma Operativo Congiunto, che stabilisce le priorità e le misure da attuare, nonché l'allocatione delle risorse per ciascuna priorità e le modalità di gestione del Programma. Le quattro priorità in cui si articola il Programma sono state definite sulla base degli orientamenti comunitari per la componente di cooperazione transfrontaliera dell'ENPI, ossia: 1) promozione dello sviluppo socio-economico e rafforzamento dei territori; 2)

promozione della sostenibilità ambientale a livello di Bacino; 3) promozione di migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali; 4) promozione del dialogo culturale e della governance a livello locale. I progetti ammissibili al finanziamento devono essere presentati, a seguito di specifici bandi, da partenariati costituiti da attori pubblici e privati provenienti dai territori eleggibili al Programma, secondo le modalità previste dalla normativa comunitaria di attuazione. Tra i soggetti beneficiari sono previsti: autorità pubbliche locali e regionali, associazioni no-profit, agenzie di sviluppo, università ed enti di ricerca, operatori privati locali e regionali operanti nei settori di intervento del Programma, etc... La gestione operativa e finanziaria del Programma è assicurata dall'Autorità di Gestione Comune, assistita da un Segretariato Tecnico Congiunto. Il Comitato di Monitoraggio Congiunto, formato dai rappresentanti di tutti i paesi partecipanti, è l'organo decisionale del Programma: ha il compito di monitorare la sua strategia nonché la sua attuazione. Il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo dispone di un contributo comunitario di circa 173 milioni di euro per il periodo 2007-2013, provenienti in parte dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e in parte dalle risorse della Rubrica 4 - "UE come partner globale" del bilancio comunitario. A queste risorse si aggiunge un cofinanziamento dei Paesi e/o dei soggetti partecipanti pari almeno al 10% per ciascun progetto finanziato. La Politica Europea di Vicinato (PEV) è stata

sviluppata nel quadro del processo di allargamento dell'UE del 2004 con l'obiettivo di evitare l'emergere di nuove linee di divisione tra l'UE allargata e i Paesi vicini e di rafforzare al contempo la stabilità, la sicurezza e il benessere in tutta l'area interessata. Attraverso la PEV, l'UE offre ai suoi vicini relazioni privilegiate, basate su un impegno reciproco verso valori comuni (democrazia e diritti umani, stato di diritto, buona governance, principi del libero mercato e sviluppo sostenibile). Dal 2007, lo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) ha sostituito i precedenti programmi di assistenza geografici e tematici della Commissione europea. Una caratteristica innovativa di tale strumento è la sua componente di cooperazione transfrontaliera (CBC), che mira a rafforzare la cooperazione tra i territori posti ai confini esterni dell'UE. I programmi operativi congiunti attivati in quest'ambito riuniscono regioni di Stati Membri e di Paesi partner che condividono frontiere terrestri o marittime comuni. Sono previste due tipologie di programmi: bilaterali sulle frontiere terrestri (o stretti marittimi), e multilaterali di bacino sulle frontiere marittime. Tra questi ultimi rientra il Programma "Bacino del Mediterraneo". Il primo bando previsto per il mese di novembre dello scorso anno ancora non è stato pubblicato, c'è da sperare che le anticipate dimissioni del presidente Soru non influiscano negativamente sui tempi di attuazione del programma. L'Europa intera ci guarda.

**Impresa Demolizioni CONGIU & C.**  
 \* Operazioni antinquinanti  
 \* Interventi industriali  
 \* Rottamazione auto  
 \* Recupero ferri  
 \* Logistica ambientale  
**CONGIU & C.**  
 INTERVENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI  
**BONIFICA TERRITORIO**  
 LOCALITÀ SU FORRU COCCU - CAPOTERRA - TEL. 070.720017  
 \* Operazioni antinquinanti  
 \* Interventi industriali  
 \* Rottamazione auto  
 \* Recupero ferri  
 \* Logistica ambientale

**la lente** Italia dei Valori  
 Circolo di Capoterra e della  
 Sardegna Sud Occidentale  
 www.lalente.info  
 Via Cagliari 153 09012 CAPOTERRA Tel. 070. 721441 E Mail. idrcapoterra@lalente.info

**il TAMBURIN**  
*Sardo*  
**ATTUALITÀ**

**la lente** Italia dei Valori  
 Circolo di Capoterra e della  
 Sardegna Sud Occidentale  
 www.lalente.info  
 Via Cagliari 153 09012 CAPOTERRA Tel. 070. 721441 E Mail. idrcapoterra@lalente.info

iltamburinosardo@tiscali.it

“Il Centro sociale nasce con l’obiettivo di dare una molteplice risposta alle esigenze sociali”

## Un Centro sociale per tutti i cittadini di Capoterra

di Efsio Demuru

**I**l Centro sociale inaugurato qualche settimana fa nel Comune di Capoterra nasce con l’obiettivo di dare una molteplice risposta alle esigenze sociali, di offrire ad anziani, bambini, adolescenti e alle persone con disabilità, un luogo dove incontrarsi, leggere, ascoltare buona musica e realizzare nel tempo libero una serie di iniziative che possano arricchire tanto l’individuo quanto l’intera comunità capoterrése. Il luogo supera e unifica le varie offerte sociali una volta dislocate in tanti piccoli locali sparsi tra le vie La Marmora, Garibaldi e Amendola, il locale ha una spaziosa sala di lettura, ballo, informatica, attività artistiche e manuali e sala di incisione. La struttura di aggregazione sociale polivalente in via Cagliari 198, è stata realizzata da un’idea di riutilizzo dei vecchi locali, costruiti agli inizi del novecento per ospitare la vecchia scuola elementare che negli anni fu trasformata in scuola media, per finire nel degrado e nell’abbandono tanto da essere rifugio per una famiglia di senzatetto. Ora sarà un luogo di incontro di cultura e formazione per tanti cittadini, restando aperto tutti i giorni, compresa la domenica per dare così l’opportunità a tante persone di trascorrere in compagnia il tempo libero. Il calendario delle attività verrà suddiviso per fasce d’età, la mattina per i meno giovani saranno tenute delle lezioni di ginnastica dolce.

Di pomeriggio è prevista l’apertura dei laboratori: per gli anziani ci sono le carte, il cruciverba, tanti altri giochi di società e ancora tanta informatica, bricolage, pittura, per i giovanissimi, informatica e musica. La domenica si apre la pista da ballo con un repertorio che accontenta tutti. Il centro sociale è dislocato su due piani, ospita laboratori, sale e uffici, il centro affidi, il servizio di assistenza domiciliare, quello scolastico ed educativo riserva-

to agli studenti disabili. Sostanzialmente uno spazio funzionale e attrezzato che realizza compiutamente l’incontro tra generazioni e dove trova maggiore accoglienza anche la ludoteca. Tutto questo è frutto di un grande lavoro di squadra che ha visto protagonisti due sindaci, Tore Caboni e l’attuale Giorgio Marongiu, oltre al lavoro di tutta l’attuale giunta comunale. Il centro sociale inizia così a rafforzare l’idea di coniugare integrazione sociale e recupero dei luoghi, cammino che questa amministrazione porta avanti con la realizzazione del centro Meccano nell’area seviz per l’artigianato della zona Sant’Angelo che avrà il ruolo, in un’area baricentrica, di offrire un’offerta a che voglia creare momenti di incontro e di presentazione delle offerte dell’artigianato locale, il completamento del parco urbano nell’area adiacente al cimitero, la sistemazione del vecchio edificio situato a Su Loi, che una volta ultimato sarà riferimento per tutta una serie di iniziative culturali e aggregazionali e per non dimenticare l’area attrezzata per lo sport, recentemente finanziata da realiz-

### Incontro di cultura e formazione per i cittadini

zare nei quartieri costieri. Il territorio comunale ha la necessità di un’offerta di cultura e di sociale che sappia unire veramente il tessuto comunitario e che sappia coniugare le diverse pluralità di interessi per renderle la vera ricchezza umana della città di Capoterra. Il centro sociale polivalente di via Cagliari è un importante passo avanti verso il raggiungimento di una città che sappia migliorare la qualità della vita di ciascuno dei suoi abitanti, solo creando luoghi di incontro e di superamento delle vecchie divisioni tra il centro e le lottizzazioni collinari e costiere è possibile trasformare l’Unione di centro storico e di periferie in un’unica grande comunità dei capoterrési. Anche così Capoterra si rialza dal fango e dalla distruzione provocata dall’alluvione del 22 ottobre 2008 e riprende il cammino di crescita e sviluppo sociale.

Renato Soru: “non fidatevi di chi vuole colonizzare ancora una volta la Sardegna per usi propri”.

## Confermare Soru per continuare il rinnovamento

di Massimiliano Cabras

**I**l giorno della Befana diverse migliaia di persone hanno invaso la Fiera di Cagliari per partecipare all’apertura della campagna elettorale del Governatore dimissionario Renato Soru. Ad ascoltarlo c’erano rappresentanti dei partiti che garantiscono la coalizione. In sala sventolavano le bandiere del Partito Democratico, di Italia dei Valori, di Rifondazione, dei Verdi e dei Quattro Mori. Una di queste ultime retta da Claudia Zuncheddu, consigliera comunale di Cagliari che ha abbandonato il PSD’Az per la sua inaudita svolta a destra. Il comizio elettorale di Soru è stato preceduto da molti interventi fatti da “testimoni” della ricerca, delle politiche sociali, dei disabili, della scuola e del mondo dell’economia sarda. Di particolare interesse sono stati gli interventi di Paolo Fresu e del sacerdote Ettore Cannavera. Tutti si sono espressi favorevolmente sulla politica proseguita dalla Regione in questi ultimi anni. “meglio Soru, meglio la Sardegna” spiccava a tutta la parete lo slogan con il quale il Governatore vuole affrontare la campagna elettorale che si concluderà a metà Febbraio. Uno slogan con il quale Renato Soru ha inteso dare un messaggio a tutti i sardi: non fidatevi di chi vuole colonizzare ancora una volta la Sardegna per usi propri. Ma chi è Renato Soru?

Molti lo conoscono solo negativamente attraverso le pagine dell’Unione Sarda o attraverso le televisioni locali che nei loro resoconti ne hanno, a mio parere, sminuito l’immagine. Facciamo quindi alcune considerazioni sulle cose fatte. In primo luogo lo vediamo fronteggiare positivamente, insieme al suo governo, una difficilissima situazione finanziaria ereditata dal centro destra. Tra le iniziative prese vi è stata quella di ridurre il disavanzo di bilancio che al momento dell’insediamen-

to presentava un indebitamento complessivo di oltre tre miliardi di euro. Importante, inoltre, è stata la trattativa con lo Stato per la compartecipazione al gettito tributario. Negli anni del suo governo deve essere annoverata l’approvazione della Legge Salvacoste che consentirà di conservare e gestire responsabilmente il paesaggio. Notevole è stata l’azione per il riequilibrio nelle servitù militari per ottenere la restituzione degli immobili vincolati, così come importante è stata l’azione per tutelare il patrimonio culturale della Sardegna. Una nota di particolare merito riveste la gestione integrata dei rifiuti che ha portato la nostra Isola in soli tre anni dal 5% di raccolta differenziata al 27% annoverandola così tra le regioni più virtuose d’Italia. Ingenti risorse sono state destinate alla scuola, alla Università ed alla ricerca, tutto questo in controtendenza con gli intenti tagli portati al riguardo dal Governo nazionale. ma non dobbiamo trascurare altri capitoli importanti come la lotta agli sprechi e la razionalizzazione degli enti e dei consorzi, frutto dell’occupazione partitica in molti consigli di amministrazione. Così come dopo oltre 20 anni la Regione si è dotata di un Piano Sanitario Regionale superando l’ingerenza che al riguardo aveva sempre avuto il potere politico. Per quanto riguarda il lavoro, le politiche regionali hanno accompagnato il processo di creazione e mantenimento dell’occupazione, favorendo ove possibile la domanda e l’offerta. Per quanto attiene all’economia azioni importanti e concrete sono state operate verso l’artigianato, il commercio, l’agricoltura, con interventi sulle infrastrutture e sull’organizzazione. Oggi Renato Soru si ripropone con una coalizione formata dal PD, IdV, Rifondazione, Verdi e una parte del PSD,Az per continuare una azione rinnovatrice di governo. Per il bene della Sardegna è bene unirsi all’interno di questo progetto. Non fermiamo il cambiamento.

### Un viaggio per ampliare le conoscenze A livello culturale e sociale

Visitare San Francisco credo sia stata per i ragazzi di Sarroch un’esperienza molto importante dal punto di vista culturale. Famosa soprattutto per la sua vivacità culturale e per il suo eclettismo, San Francisco ci ha dato la possibilità di vivere per dieci giorni una realtà, quella americana, molto differente dalla nostra sotto diversi punti di vista. Infatti, essa è il centro della cultura alternativa e una delle capitali culturali degli Stati Uniti, non soltanto per il numero di musei e teatri, ma soprattutto per l’apertura mentale e per la tolleranza della maggior parte dei suoi abitanti.

L’interminabile fila per poter attraversare la città con i caratteristici *cabre cars* e la visita ai quartieri più caratteristici della città, Little Italy, Chinatown e il quartiere messicano sono altri esempi di ciò che la città può offrire.

La foto a ridosso del Golden Gate Bridge, spettacolare e immenso ponte di colore rosso, credo ci rimarrà impressa come uno dei ricordi più vivi nella memoria dei ragazzi e di noi accompagnatori. Da non dimenticare il Museum of Modern Art, noto come SFMOMA, in una sede progettata dall’architetto svizzero Mario botta, situato a

pochi passi da Market Street, l’immensa strada che attraversa completamente la città. E poi PIER 39, il più famoso molo che si affaccia sulla Baia di San Francisco, caratterizzato da una moltitudine di negozi di ogni genere, ristoranti e ogni altro genere di attrattiva. Alcatraz... cosa si può dire dell’isola che ospita il famoso carcere di massima sicurezza? E’ stata soprannominata The Bastion (La Rocca), perché sembrava impossibile ipotizzare una fuga. Attraverso un’ottima audioguida abbiamo visitato il carcere, la zona d’aria, i vari uffici e il cortile dal quale si vede chiaramente la città.

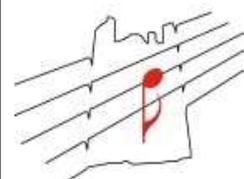
E’ stato impressionante vedere le celle, di dimensioni così ridotte che sembra impensabile che i detenuti ci trascorressero in media 21 ore al giorno. Volevo fare un plauso al Sindaco Mauro Cois e all’Assessore Gianluigi Meloni perché hanno dato ai sei ragazzi che hanno partecipato a questo scambio, ma anche a tutti coloro che hanno preso parte ad altre iniziative simili, un’occasione di crescita personale e un modo per ampliare le loro conoscenze a livello culturale e sociale.

Manuela Spano  
 Consigliere Comune Sarroch

### Scuola Civica di Musica

La Scuola Civica di Musica di Capoterra ha aperto ufficialmente le iscrizioni al 2° anno con un bilancio sicuramente positivo riferito all’anno precedente con 130 iscritti. Le novità per il 2009 sono: due indirizzi specifici per l’orientamento dei bambini da 4 ai 10 anni; la grande volontà, da parte del Sindaco e del consiglio di Amministrazione, di voler formare la Banda Musicale a Capoterra con un’offerta d’altri tempi ovvero: la possibilità per gli iscritti di ricevere in affidamento gli strumenti musicali messi a disposizione dalla scuola; l’accesso libero alla classe di canto corale, la presenza della classe di basso elettrico e i corsi di approfondimento per le Band rock.

La scadenza delle iscrizioni è il 9 Febbraio 2009 e le domande vanno indirizzate al Comune di Capoterra. Recapiti:  
 070/7239227 - 3486884372



In alto. Un momento dell’inaugurazione del Centro sociale di Capoterra. In Basso il momento del taglio del nastro da parte del Sindaco di Capoterra Giorgio Marongiu. Assessore ai Lavori Pubblici Efsio Demuru. Foto Roberto Pili



La sua unica sede  
 di Viale Elmas  
 Via del lavoro (Ca)  
 Tel. 070 24 00 75  
 070 24 04 36



in via del Lavoro  
  
**EP SUPERCARNI**  
 l’unico supermercato di sole carni



**Sarroch: una inchiesta più serena e più obiettiva.**

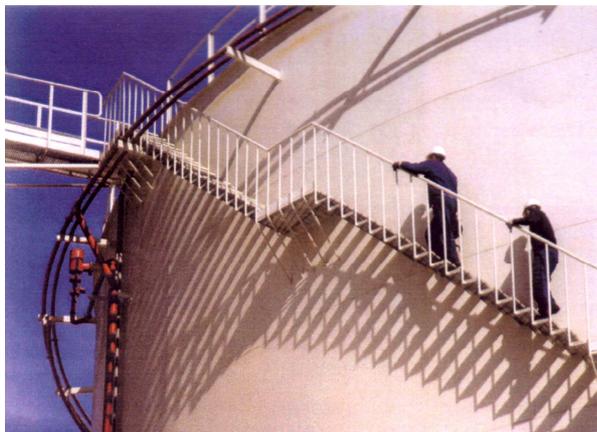
# La Saras ottiene la Certificazione Emas scopriamo insieme il riconoscimento Europeo

*Negli ultimi tempi Saras è stata oggetto di attacchi molto duri sia a livello locale che nazionale. Non sempre è stata data la possibilità all'azienda di dire la sua. Abbiamo perciò posto alcune domande al management Saras con l'intento di offrire ai nostri lettori l'opportunità di sentire anche la voce dell'azienda.*

## Come giudica Saras il rapporto con il territorio di Sarroch?

Sarroch ha dato molto a Saras, sia in termini di accoglienza e disponibilità all'utilizzo del proprio territorio sia in termini di risorse umane. Saras ha ricambiato creando opportunità di sviluppo economico, benessere e benefici per la collettività. Abbiamo contribuito in misura importante alla crescita del Prodotto interno lordo, tanto che alcuni ci ritengono "colpevoli" di aver fatto uscire la Sardegna dall'"obiettivo uno" quasi fosse una colpa aver contribuito allo sviluppo dell'economia. In tanti anni di attività l'integrazione tra Saras ed il territorio circostante è andata via via crescendo soprattutto perché sono state utilizzate quanto più possibile le risorse locali, generando notevoli ricadute e stimolando la crescita di altre attività imprenditoriali. Fin dalla sua costituzione, Saras ha la propria sede legale in Sardegna; hanno sede legale in Sardegna anche tutte le società italiane controllate dal gruppo e costituite successivamente all'attività di raffinazione, comprese quelle che hanno la sede operativa nella penisola; di conseguenza da sempre le tasse e le imposte a vario titolo vengono versate all'erario sardo. I versamenti all'erario sardo ammontano ad oltre 350 milioni di Euro all'anno, pari a circa il 10% dell'intero bilancio regionale, con il quale vengono finanziati gli interventi nel campo della sanità, dei servizi sociali, l'agricoltura, le infrastrutture e quei settori che hanno bisogno di essere assistiti. Saras è la fonte di occupazione più importante del Sud-Sardegna.

Questo scambio ha creato nel corso degli anni un forte legame che può continuare a consolidarsi in futuro grazie a nuovi investimenti, a nuove iniziative, a nuovi progetti. In 45 anni il numero degli occupati è cresciuto costantemente. Non è mai arretrato nemmeno nei periodi più negativi del settore e oggi sono oltre 1.900 le persone che lavorano direttamente per il Gruppo Saras diventato internazionale. Nel sito industriale di Sarroch sono impegnate oltre 1.100 persone che, nei momenti di manutenzione degli impianti, attraverso le società in appalto, arrivano anche a 4.000 persone al giorno che quotidianamente trasformano la raffineria in una vera e propria città. Inoltre grazie all'indotto



sono molte di più, oltre 7.000.

## Che cosa fa Saras per valorizzare le risorse umane?

Senza persone capaci nessuna azienda può vivere. Per questo Saras ha sempre investito molto nella valorizzazione di una risorsa tanto importante. Sono stati avviati da molti anni piani di selezione, formazione e crescita del personale con l'obiettivo di ottimizzare le esigenze e le aspettative dei singoli integrandole con quelle dell'azienda. Soltanto nel 2007 sono state 35.000 le ore di formazione del perso-

nale con una spesa di oltre 1,2 milioni di Euro. Una volta entrate a lavorare in Saras sono davvero pochissime le persone che scelgono di andarsene. Chi lavora per Saras ne condivide i valori e crede nei suoi progetti di sviluppo e miglioramento.

## La sensibilità verso i temi ambientali negli ultimi tempi è cambiata molto. Saras come pensa di rispondere alle richieste del territorio?

Proprio per le sue caratteristiche e per il prezioso territorio che la circonda, Saras ha una grande responsabilità nel

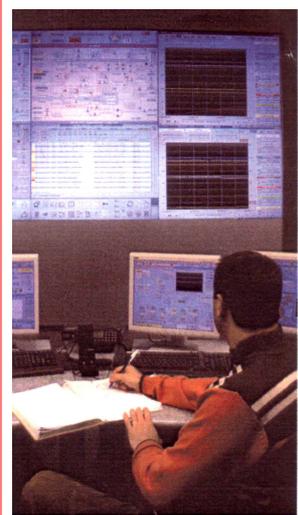
gestire il controllo, la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente in cui opera. I dati che ogni anno presenta al pubblico attraverso il Rapporto Ambiente e Sicurezza continuano a migliorare. Questo è dovuto ai continui interventi tecnici e gestionali che hanno permesso alla raffineria di usare tecnologie sempre più efficaci ed innovative in termini di sicurezza e tutela ambientale. Rispetto agli anni '90 ad esempio, le emissioni di anidride solforosa sono diminuite di circa il 50%. Più in generale, sono migliorati tutti i dati di riferimento sull'impatto ambientale. Per quanto riguarda il trasporto di petrolio e dei prodotti raffinati via mare, Saras utilizza il 96% di navi di ultima generazione a doppio scafo, in anticipo sulla normativa per il traffico marittimo che entrerà in vigore nel 2010. Alle numerose attività di controllo delle emissioni si affianca il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, introdotto da Saras per salvaguardare la salute e l'incolumità dei propri dipendenti, che proprio nel 2007 ha ottenuto la Certificazione. Sappiamo che tutto ciò che abbiamo fatto non accontenterà ancora il territorio ma abbiamo altri importanti programmi di miglioramento.

## A proposito di Certificazioni, Saras il 20 ottobre 2008 ha ottenuto la registrazione EMAS. Che cosa significa questo per il territorio?

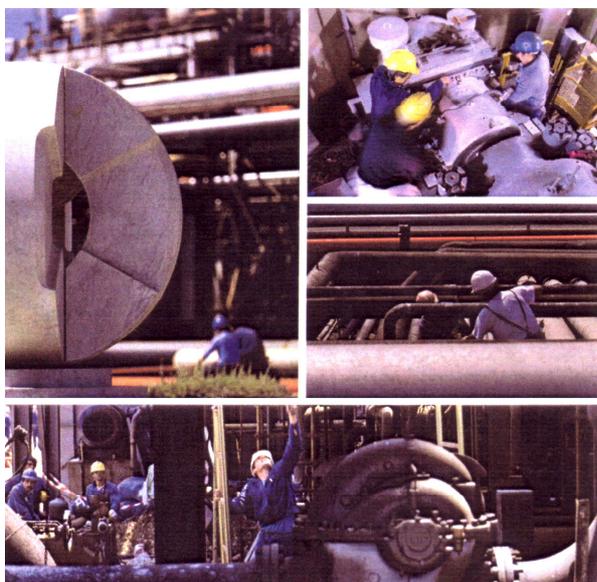
EMAS (Eco Management Audit Schemes) è un sistema pubblico di Certificazione ambientale volontaria, disciplinato a livello europeo, per ottimizzare la trasparenza della attività produttive e la collaborazione tra azienda, popolazione ed enti locali. Si tratta quindi di una scelta aziendale, uno strumento che impegna la società ad essere più attenta all'ambiente, tenendosi in costante comunicazione con la comunità che la ospita. La registrazione EMAS impegna l'azienda a comunicare periodicamente, attraverso la "Dichiarazione Ambientale", i propri obiettivi di miglioramento fornendo dettagli sul programma e sui tempi di realizzazione.

## Lo studio sulla qualità dell'aria a Sarroch commissionato dal Comune ha evidenziato che i bambini di Sarroch hanno maggiori disturbi respiratori rispetto a quelli di Burcei. Qualche commento?

Lo studio condotto dall'equipe del Prof. Biggeri ha evidenziato che rispetto a Burcei gli abitanti di Sarroch hanno una vita media più alta, le malattie cardiache sono inferiori, ma vi sono percentuali più alte di soggetti con disturbi respiratori, in particolare nella popolazione infantile. Burcei è un comune situato in territorio montuoso, nel quale sono completamente assenti insediamenti industriali e dove si vive di pastorizia ed agricoltura. La qualità dell'aria è ovviamente migliore rispetto alle zone industrializzate. Sarebbe interessante completare la ricerca, mettendo a confronto il comu-



ne di Sarroch anche con centri abitati che hanno fatto scelte di sviluppo differenti o ad esempio con città come Cagliari, Roma e Milano i cui abitanti si confrontano quotidianamente con alte percentuali di polveri sottili e inquinamento da smog. Saras conferma comunque che con gli investimenti appena realizzati e con altri interventi in programma la qualità dell'aria migliorerà notevolmente. In particolare, quest'anno è stato realizzato l'impianto TGTU (Tail Gas Treatment Unit = unità di trattamento dei gas di coda) che consentirà una forte riduzione del biossido di zolfo. Sono inoltre in corso interventi per la riduzione dei consumi di olio combustibile, con la conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri.



Qualità e convenienza sempre



VIA BARI, 37  
CAPOTERRA - CA

**ilTAMBURINO**  
*Sardo*



**ATTUALITÀ**

Qualità e convenienza sempre



VIA BARI, 37  
CAPOTERRA - CA

iltamburinosardo@tiscali.it

Nuove opportunità per costruire attorno ad un'identità storico culturale estremamente significativa un'offerta Turistica integrata di notevole pregio

# Un turismo sostenibile a misura di impresa

di Salvatore Sulis

**I**l progetto di sviluppo Turistico Territoriale nell'ambito dell' STL Karalis (Sistema Turistico Locale della Provincia) è stato appena approvato. Con questo strumento si possono delineare nuove opportunità per costruire attorno ad un'identità storico culturale estremamente significativa un'offerta Turistica integrata di notevole pregio e certamente appetibile da un punto di vista commerciale. Sostanzialmente le azioni del progetto puntano alla valorizzazione del patrimonio Archeologico, Monumentale e Naturalistico del Territorio che si estende da Capoterra fino a Santadi comprendendo anche i Comuni di Vallermosa, Villaspeciosa e Siliqua.

Oltre alla valorizzazione del Patrimonio storico sono comprese attività e iniziative di promozione delle proposte culturali e del recupero delle tradizioni enogastronomiche e popolari locali.

Il territorio deve essere presentato non solo come meta di destinazione estiva fino ad oggi prevalentemente balneare, ma come occasione di scoperta di ricchezze naturalistiche e ambientali e attrattive di fascino singolare, percezione di nuovi saperi e prelibati sapori che le nostre tradizioni enogastronomiche possono offrire.

L'obbiettivo principale è fare un salto di qualità comprendendo che una realtà territoriale diventa prodotto Turistico se nascono le imprese e fra loro agiscono in stretta sinergia come appunto deve essere un Sistema Turistico Locale.

Gli attori di questo sviluppo devono essere gli Amministratori locali attuando una migliore infrastrutturazione dei servizi in particolare: strade, trasporti, pulizia dei litorali e creazione dei percorsi naturalistici e cicloturistici. Un ruolo essenziale hanno gli Albergatori che nella nostra Costa offro-



Presidente del Consorzio Salvatore Sulis. Foto Roberto Pili

no ospitalità e professionalità di alto livello. Bisogna favorire che essi possano aprirsi di più al Territorio proponendo nei pacchetti non solo mare ma anche Archeologia, Arte, Cultura. Inoltre è necessario consentire ai loro ospiti di conoscere e visitare il Territorio promuovendo le escursioni e le visite guidate. In questa prospettiva è indispensabile stimolare la crescita qualitativa delle strutture agrituristiche e in generale degli esercizi di ristorazione per far conoscere la cucina genuina locale

## Territorio occasione di scoperta

ricca di cibi e sapori unici e inconfondibili. Per quanto riguarda l'ospitalità extra Alberghiera l'Azione del Consorzio non si limita solo alla promozione ma soprattutto è volta a fare in modo che questa ricettività sia di buon livello qualitativo con la possibilità di raggiungere nei casi di eccellenza il marchio di qualità.

La strategia vincente è formulare in proposte unitarie anche se diversificate, pacchetti turistici comprendenti varie forme di Turismo.

## Proroga rimborsi alluvione



**L**a Regione Sardegna ha prorogato al 27 gennaio 2009 il termine ultimo per la presentazione ai Comuni delle domande di finanziamento alle attività produttive colpite dalle alluvioni del 22 ottobre, del 4 e del 27-28 novembre 2008.

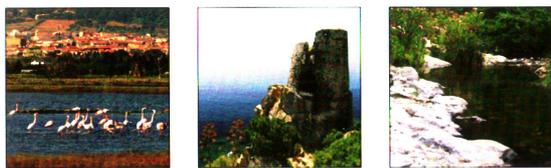
## Sos animali persi o ritrovati



raccolta gratuita di fotoannunci di animali smarriti, animali da regalare, animali ritrovati, ecc. sono presenti anche cani e gatti persi o trovati dopo l'alluvione del 22 ottobre. Potete mandare i vostri annunci corredati di foto a capoterra.net@gmail.com

**N**asce la sezione, del sito capoterra.net, dedicata agli animali chiamata "Animali annunci". In "Animali annunci",

Per la vostra pubblicità:  
iltamburinosardo@tiscali.it



Capoterra • Sarroch • Villa San Pietro



Pula • Domus de Maria • Teulada • Santadi

*un territorio da sogno*



Capoterra - Sarroch - Villa San Pietro - Pula - Domus de Maria - Teulada - Santadi

Consorzio Agenzia Turistica Costiera Sulcitana  
Via Santa Croce, 26 - 09010 Pula (Cagliari) Sardegna  
Tel. +39 070 9246003 Fax +39 070 9246724 - Cell. 346 3847925  
www.costierasulcitana.it - e-mail: info@costierasulcitana.it



COSTRUZIONI E MONTAGGI INDUSTRIALI

Zona industriale P.M.I. di Sarroch - Tel e Fax 070/900324 - 070/900270

**TUBAZIONI - MANUTENZIONI**  
**CARPENTERIA - SERBATOI DI STOCCAGGIO**

Zona industriale P.M.I. di Sarroch - Tel e Fax 070/900324 - 070/900270



COSTRUZIONI E MONTAGGI INDUSTRIALI